



DATI DEL CAMPO		CAMPO DELL'ALTA FORMAZIONE E DELLA RICERCA SCIENTIFICA	
Campo in relazione con	Territorio	Individuazione del Campo	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutto il territorio 	<p>Il campo riguarda la formazione universitaria e parauniversitaria e la ricerca scientifica; servizi che si caratterizzano per la capacità diffusiva dei loro effetti indipendentemente dai confini geografici o amministrativi, per cui un territorio produce e riceve benefici dall'esistenza in loco o dalla accessibilità ai centri di alta formazione e di ricerca.</p> <p>Complessivamente, le attività di ricerca e formazione tendono a concentrarsi nei campi dell'ambiente, dell'agricoltura e del turismo, assecondando la vocazione del territorio e sottolineando possibili percorsi di sviluppo. Interessante è, inoltre, la scelta del MIIT che arricchisce il territorio di competenze professionali fondamentali nell'economia moderna, rivolgendosi inoltre ad un'utenza sovralocale poiché incrementa l'offerta universitaria regionale.</p>	
	Organismi		
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Enti locali ▪ Imprese, ▪ Associazioni di categoria ▪ Università ▪ Enti di ricerca ▪ Altri enti di alta formazione 		
	Settori		
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutti i settori; 	Analisi dei processi	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutti i campi 	L'università	
Normativa e stato della Pianificazione		<p>La presenza di due poli universitari nell'isola, che erogano un numero considerevole di corsi di laurea, assieme alle opportunità universitarie del panorama nazionale e all'attività dei centri universitari nella provincia (Consorzio Uno, MIIT e Centro per la formazione a distanza di Ghilarza) completano, con i corsi IFTS, il ventaglio dell'offerta dell'alta formazione.</p> <p>L'offerta formativa locale, seppure in crescita, incide limitatamente sulla formazione complessiva del capitale professionale provinciale, così il fenomeno universitario si sviluppa prevalentemente fuori dal territorio provinciale con 5.136¹ studenti (A.a. 2001-02), distribuiti tra le università di Cagliari, Sassari e altri atenei prevalentemente del nord Italia, tra questi 795 studenti frequentano i corsi di formazione del Consorzio UNO, erogati dalle Università di Cagliari e di Sassari, e quelli a distanza di Scano di Montiferrero, erogati dal Politecnico di Torino, cui si è aggiunto di recente (2003/04) il corso di laurea a distanza in giurisprudenza dell'Università di Sassari presso il centro di ascolto di Ghilarza.</p> <p>Nell'A.a 2003-04 i corsi di laurea di I livello erogati nelle sedi provinciali sono:</p> <p>Oristano - Consorzio UNO – Università di Oristano:</p> <p><i>Tecnologie alimentari</i> <i>Viticultura ed enologia</i> <i>Economia e gestione dei servizi turistici</i> <i>Biotechnologia industriale</i></p> <p>(Si stanno portando a termine i corsi in <i>Restauro e conservazione dei beni culturali</i> e in <i>Scienze ambientali delle acque interne e lagunari</i>. Inoltre per l'anno 2004-05 è stato attivato un nuovo corso in <i>Archeologia Subacquea</i> e una laurea specialistica in <i>Economia Manageriale</i>)².</p> <p>Scano di Montiferrero – Centro Multimediale del Montiferrero (MIIT - formaz. a distanza)</p> <p><i>Ingegneria Informatica</i> <i>Ingegneria delle Telecomunicazioni</i> (istituito ma non ancora attivo)</p> <p>Ghilarza – formazione a distanza:</p> <p><i>Scienze Giuridiche</i> <i>Diritto delle Amministrazioni e delle Imprese Pubbliche Private</i></p> <p>La recente riforma, le opportunità create dalla diffusione dei corsi di laurea a distanza e la crescente attenzione verso le richieste provenienti dal mondo del lavoro, hanno determinato una maggiore specializzazione e incremento dei corsi di laurea, ampliando l'offerta e incidendo sulle performance di studenti e atenei i cui effetti si cominciano a delineare già in questa fase di transizione: maggiore varietà e specializzazione dei corsi, miglioramento del rapporto iscritti/laureati.</p> <p>La domanda universitaria dei residenti nella provincia di Oristano³ si è rivolta prevalentemente verso le facoltà di Ingegneria, Giurisprudenza, Economia, Scienza della</p>	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunitaria ▪ VI Programma quadro 2002/06 ▪ COM(94) 333 - Libro bianco (Occupazione e politica sociale ▪ Nazionale ▪ L.845/78 (Legge quadro in materia di formazione professionale) ▪ Legge 127/97 (Misure urgenti per lo snellimento dell'attività ammin. e dei procedimenti di decisione e di controllo) ▪ L.4/99 (Disposizioni riguardanti il settore universitario e della ricerca scientifica, nonché il servizio di mensa nelle scuole) ▪ L.144/99 (Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali) ▪ L.264/99 (Norme in materia di accessi ai corsi universitari) ▪ L.370/99 (Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica) ▪ D.lgs. 112/98 ▪ D.M.509/99 (Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei" ▪ PON 2000-06 (Ricerca, 			

¹ Fonte: nostre elaborazioni su dati MIUR

² Sono, inoltre, in fase di esaurimento i corsi di diploma universitario (precedenti alla riforma) in *Economia e amministrazione delle imprese e Economia e gestione dei servizi turistici*.

³ iscritti all'Università nell'anno accademico 2001/02.



<p>Sviluppo Tecnologico, Alta formazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Regionale ▪ POR Sardegna 2000-06 Asse III Risorse Umane in particolare le misure 3.7 “Formazione superiore e universitaria”, 3.8 “Istruzione e formazione permanente”, 3.10 “Sviluppo e consolidamento dell’imprenditorialità con priorità ai nuovi bacini d’impiego”, 3.13 “Ricerca e sviluppo tecnologico nelle imprese e territorio”. Inoltre, trasversalmente agli altri Assi le Misure 1.8, 2.4, 4.6, 5.3, 6.4. dedicate alla formazione. ▪ L.R. 37/1998 art.19 “Norme concernenti interventi finalizzati all’occupazione e allo sviluppo del sistema produttivo regionale e di assestamento e rimodulazione del bilancio.” ▪ L.R. 33/1988 art.18, D.lgs 468/1997 “Revisione della disciplina dei lavori socialmente utili. ▪ 	<p>formazione e Lettere e filosofia, (sebbene questa classificazione tradizionale risulti riduttiva in quanto non rappresenta efficacemente i nuovi corsi di laurea, talvolta trasversali a più corsi, destinati a creare profili specifici).</p> <p style="text-align: center;">L’alta formazione para-universitaria</p> <p>Accanto ai corsi universitari e in linea con le disposizioni del Ministero dell’Istruzione sono stati istituiti anche nella provincia di Oristano i corsi per l’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) destinati ai giovani e agli adulti, occupati e non, allo scopo di formare tecnici specializzati per accelerare l’ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e per riqualificare coloro che già vi operano.</p> <p>I percorsi formativi dei corsi IFTS sono programmati dalle Regioni sulla base delle risorse professionali necessarie per il rafforzamento dei settori ritenuti strategici per lo sviluppo dell’economia locale. L’individuazione dei corsi nasce dall’analisi dei fabbisogni e delle dinamiche di sviluppo locali e delle linee di programmazione dell’offerta formativa regionale attraverso il coinvolgimento diretto di diversi soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Università Scuole secondarie superiori Centri di formazione professionali Mondo del lavoro <p>Per l’anno 2003-2004 sono stati istituiti 4 corsi di formazione nel campo della gestione delle risorse umane, del recupero dei beni culturali, della valorizzazione delle produzioni tipiche e della gestione delle aree protette.</p> <p style="text-align: center;">La ricerca</p> <p>La ricerca scientifica è condotta da enti pubblici di emanazione regionale, nazionale e internazionale presenti sul territorio e dediti prevalentemente alla ricerca nel campo delle produzioni agricole e dell’ambiente naturale: CNR, Fondazione IMC, CRAS, Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna, Facoltà di Agraria dell’Università di Sassari, Arborea (Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale e Sviluppo Sostenibile della Provincia di Oristano); tutti localizzati in Oristano ad eccezione della sede secondaria dell’Istituto di Incremento Ippico della Sardegna ad Abbasanta e della sede di Arborea nell’omonimo comune.</p> <p>La provincia fruisce inoltre periodicamente di altre attività di ricerca condotte da Università e da altri enti sebbene non facenti riferimento a proprie strutture permanenti in loco.</p> <p>A livello regionale la spesa in R&S è in lieve crescita e costituisce nel 2000 l’1,5% del totale nazionale con 171,8 milioni di Euro⁴ Tale quota si ripartisce diversamente rispetto al contesto nazionale in cui cresce la quota delle Imprese (il 50% del totale) mentre nell’Isola la spesa è prevalentemente delle Università (71,7%) e, a seguire, delle Amministrazioni pubbliche (19,6%) e solo per una piccola parte delle Imprese (8,7%).</p>
<p>Stato della programmazione e interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Programma Nazionale della Ricerca 21/12/00 ▪ Piano Regionale per la Ricerca e lo sviluppo Tecnologico ▪ EU -FSE 	<p style="text-align: center;">Problematiche</p> <p>I settori della formazione e della ricerca scientifica costituiscono un elemento cruciale per la gestione dello sviluppo e del cambiamento, infatti ad essi spetta il compito di formare il capitale della conoscenza, di accrescere le competenze e di disegnare nuovi profili professionali per la società del futuro.</p> <p>Per ottimizzare i risultati della ricerca e accrescere la competitività di un territorio e per raggiungere livelli più elevati della qualità di vita, è necessario da un lato sviluppare un processo che produca forti sinergie tra i settori della ricerca e della formazione e il mondo delle imprese e del lavoro e dall’altro sostenere gli investimenti in R&S. Il problema principale consiste nella capacità di anticipare le tendenze della società e del mercato, di individuare oggi le figure professionali che si renderanno necessarie domani e far procedere di pari passo le scelte programmatiche di un sistema-territorio con i percorsi dell’Università e della Ricerca. In questo senso la localizzazione delle strutture di formazione e di ricerca, seppur importante, è secondaria alla capacità delle stesse di rapportarsi in modo ottimale ed efficace con il territorio: l’ubicazione non è da sola risolutiva, essendo necessari il dialogo</p>
<p>Casi di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Centro Multimediale Montiferru 	
<p>Fonti documentali</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ MIUR ▪ Regione Sardegna ▪ Consorzio UNO ▪ MIIT 	

⁴ Istat – Annuario Statistico Italiano , 2002



fra tutti gli attori della trasformazione e l'adozione di scelte in rapporto alle effettive esigenze del territorio.

Se è vero che tra Territorio e Università si genera un processo di interrelazione (scambio e crescita) è anche vero che tale processo virtuoso risente dei limiti delle due entità: l'università necessita di un contesto vivace e dinamico con cui crescere e dialogare, il territorio si giova dei servizi offerti dalla presenza o vicinanza di un polo universitario attivo, integrato e diversificato. La formazione a distanza rappresenta una modalità di superamento dei limiti territoriali, unendo l'esigenza dell'accessibilità con l'ottimizzazione dei costi e la qualità dell'offerta formativa (il Centro Multimediale Montiferru costituisce un esempio di best practise)

Le continue evoluzioni delle società e dei mercati, le dinamiche stesse del mercato del lavoro impongono, inoltre, investimenti costanti sul capitale umano attraverso la formazione continua, al fine di riqualificare e aggiornare le competenze acquisite e vivacizzare il mercato del lavoro che, nella provincia non riesce a superare il forte disequilibrio tra domanda e offerta.

Un altro aspetto fondamentale è rappresentato dal connubio tra Ricerca e Imprese. Nella provincia di Oristano le attività di ricerca sono dirette prevalentemente ai settori agro-zootecnico, della pesca e dell'ambiente marino i cui effetti sulle imprese dipendono dal raccordo esistente tra i due mondi.

L'attività di ricerca di altri enti, sebbene non localizzati nella provincia, si estende anche all'Oristanese e produce benefici potenziali per altre attività direttamente o indirettamente collegate, si pensi, ad esempio, agli scavi archeologici, all'ambiente naturale, alle nuove tecnologie, agli studi di settore e a tutte le attività di impresa che vi ruotano attorno.

Analisi SWOT

Forza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza in loco di centri di ricerca e di un polo universitario che offrono specializzazioni coerenti con le vocazioni del territorio, nonché di due centri di ascolto per la formazione a distanza (tra cui uno per l'Informatica), che si pongono in linea con le tendenze del mercato, ▪ la vicinanza geografica ai due atenei isolani dotati di un'ampia offerta formativa
Debolezza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di ricerca non integrata con l'attività produttiva locale e con la formazione universitaria ▪ Polo universitario (di Oristano) ancora carente di servizi, non dotato di dipartimenti per la ricerca, dipendente dalle politiche degli altri atenei con incertezza di finanziamenti e la cui attrattività è limitata dall'assenza di eccellenze nel campo della ricerca e della formazione. ▪ Incertezza sulla erogazione dei finanziamenti necessari alla continuità dei corsi ▪ Bassi investimenti in R&S, soprattutto nella componente privata ▪ Duplicazione dei corsi in Sardegna e pertanto concorrenza con i due maggiori poli universitari
Minacce	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Permanenza della dimensione locale del bacino di utenza con conseguente debolezza strutturale; ▪ Concorrenza degli altri atenei e centri di ricerca nazionali e internazionali (attrazione delle risorse umane: studenti e ricercatori)
Opportunità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nuove tecnologie che consentono di dislocare le attività di formazione e ricerca anche in centri periferici, di incrementare la varietà dell'offerta in funzione delle esigenze locali e di creare una rete tra l'ambito locale e internazionale

Linee guida



Obiettivi:

- Favorire la nascita delle attività di formazione e ricerca.
- Incrementare il capitale della conoscenza del territorio favorendo la formazione di nuove figure professionali con competenze dotate di maggiore trasversalità.
- Orientare le attività di formazione e ricerca perché rispondano alle effettive esigenze della società ed economia locali.
- Ridurre l'obsolescenza del "capitale di conoscenza".

Ipotesi di intervento:

- Costituire un Forum provinciale per la ricerca e lo sviluppo tecnologico, nel quale confluiscono, tutte le realtà del mondo della ricerca presenti nel territorio provinciale, che assuma anche funzioni di coordinamento e di osservatorio e orientamento delle attività di formazione;
- Assumere responsabilità negli enti di ricerca così da poter partecipare alle decisioni e orientare gli studi per aumentarne la ricaduta operativa;

